



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

12 - 14 marzo 2016

### **ARGOMENTI:**

- Accordo tra Uisp e Regione Marche, parlano Vincenzo Manco e Armando Stopponi
- NeveUisp, un successo sulle piste della Val di Fassa
- Un fine settimana sotto il Lago Santo, organizzato dal coordinamento delle attività subacquee Uisp
- Olimpiadi di Rio, al via il sorteggio per i giochi
- Test di Schwazer ok, Fidal soddisfatta
- Doping: Russia, IAAF "L'atletica non merita di essere reintegrata"
- La multa di Tavecchio alle squadre di rifugiati
- Un film per ricordare l'epopea di Jesse Owens
- Terzo settore: Appalti a misura di imprese sociali; Il governo s'inventa la Fondazione Italia Sociale
- Uisp dal territorio: A Udine, l'Uisp impegnata per le giornate del Pi greco; il comitato territoriale Uisp Catanzaro impegnato nella conservazione del territorio della Sila; A Catanzaro il primo corso per arbitro Uisp di calcio A5; protocollo



## Fra Regione e Uisp accordo

### contro la sedentarietà

*SANI stili di vita contro la sedentarietà con "lo sport di cittadinanza": è il significato del Protocollo d'intesa tra Uisp e Regione Marche, siglato dal presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli e il presidente Uisp regionale, Armando Stopponi. «Una piattaforma comune a beneficio della salute e del benessere dei cittadini è la strategia più efficace - dichiara Ceriscioli -. Il Protocollo d'Intesa è uno dei primi accordi regionali del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018. Gli accordi intersettoriali con i principali portatori d'interesse è la strada più efficace per la pro-*

*mozione della salute e dell'attività fisica nel vivere quotidiano, come stile di vita». «Un protocollo all'avanguardia, perché le linee d'intervento identificano precisi obiettivi e riconoscono l'Uisp come referente autorevole e accreditato per raggiungerli», ha detto Stopponi. Ha partecipato anche Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp: «Siamo molto soddisfatti che la Regione Marche riconosca le nostre buone pratiche nazionali in ambito di promozione della salute e ci chieda di cooperare su vari livelli, a cominciare dalla formazione comune per operatori Uisp e Asur».*



+15°  
nubi sparse

Cerca nel sito



# TRENTINO

COMUNI: [TRENTO](#) [ROVERETO](#) [PERGINE VALSUGANA](#) [RIVA DEL GARDA](#) [ARCO](#) [MORI](#) [TUTTI I COMUNI](#) ▼

[CRONACA](#) [SPORT](#) [CULTURA](#) [OPINIONI](#) [ECONOMIA](#) [LAVORO](#) [SALUTE](#) [MILITARE](#) [MILANO](#) [ROMA](#)

SI PARLA DI [TRENTO](#) [NEVE](#) [GIOCO D'AZZARDO](#) [ALPINISMO](#) [INCIDENTI STRADALI](#) [SCUOLA](#) [TASSE](#)

**ACTIVTRADES**  
Broker Online dal 2001

Trading Tour 2016

Impara dai  
professionisti

Il tuo capitale  
potrebbe  
essere a rischio

Iscriviti  
**GRATIS!**

TRENTO [CRONACA](#) [GLI ASSI AZZURRI CON I BABY SCIATORI](#)

VAL DI FASSA

## Gli assi azzurri con i baby sciatori

Mille bambini ai corsi collettivi con Gross, Costazza e Deville

12 marzo 2016

Accedi

[Twitter](#)

0

[G+](#)

0

[LinkedIn](#)

0

[Pinterest](#)



VAL DI FASSA. Conferma alti livelli di partecipazione la "Settimana Azzurra - Conosci i tuoi campioni con mamma e papà" in Val di Fassa: ben un migliaio di bambini, italiani e stranieri, in questa settimana, ha preso parte ai corsi collettivi, organizzati dalle scuole di sci di Canazei, Campitello, Pozza, Vigo e Moena, che in questo speciale periodo hanno fatto incontrare i loro allievi, tra campi scuola e piste, con i big della nazionale di sci alpino. In particolare i padroni di casa, gli slalomisti Stefano Gross, fresco dell'eccellente terzo posto di Kranjska Gora, Chiara Costazza, che ha ritrovato morale dopo l'undicesimo posto a Jasna, e l'inossidabile Cristian Deville. I tre campioni hanno scattato tantissime foto, scritto altrettanti autografi sui pettorali, indossati dai ragazzi e personalizzati per la "Settimana Azzurra", nonché offerto consigli durante le lezioni di sci. Un'opportunità unica per i giovani sciatori che hanno anche ricevuto coppa e medaglia, a fine corso, dalle mani degli atleti che militano in Coppa del Mondo.

Una proposta di vacanza, ideata e curata dall'Apt di Fassa, sicuramente apprezzata dalle famiglie e resa possibile anche dal progetto "Piste Azzurre", nato da una collaborazione tra Fisi, Apt, Dolomiti Superski, società d'impianti e sponsor locali, che da diversi anni ha affidato alla valle ladina l'importante ruolo di centro federale d'allenamento degli atleti (uomini e donne) della nazionale. La settimana appena trascorsa ha visto così le scuole di sci fassane registrare

**SHOP CENTER VALSUGANA**  
CENTRO COMMERCIALE

## SCOPRI I PROSSIMI EVENTI

### DOMENICA SEMPRE APERTO

**REPUBBLICA SPORT LIVESCORE**  
L'APP PER RICEVERE NOTIFICHE IN TEMPO REALE SULLA TUA SQUADRA.

SCARICALA GRATIS

Casa di vita **ROVERETO**

SPIEDINO DI TACCHINO ALLA PARRICIA CON CAPOLATA DI VERDURE E

...tutti i giorni baccalà in varie e gustose versioni...

Smettila di sognare!... La realtà è al Cotton CLUB

SIAMO SEMPRE APERTI

### TOP VIDEO

Trentino imbiancato: ecco quanta neve è caduta

L'assistenza agli anziani in Trentino: tutti i numeri

Totti, dribbling in zona mista

Alfano a Rossi: "I profughi rimasti in Italia saranno redistribuiti tra le Regioni"

da Taboola

### DAL WEB

Test di Barcellona - Day 4 - Acuto di Raikkonen nell'ultima giornata

Qualiferson

il tutto esaurito, oltre che per il connubio con gli azzurri, pure per la presenza di due grandi raduni: quello della Uisp, che ha contato circa 1.200 partecipanti con "campo base" a Pozza, e quello degli assicuratori, che ha richiamato sulle nevi di Canazei 500 persone. (e.s.)

12 marzo 2016



**Nuovo e usato**  
**Semestrali**  
**KM 0**  
**Aziendali**  
**Assistenza specializzata**

Scopri le nuove offerte da Media World. Dal 10 al 16 marzo

MediaWorld

Promosso da Taboola

**ASTE GIUDIZIARIE**



**Trento Verona - 254000 €**

*Tribunale di Trento*

Visita gli immobili del Trentino Alto Adige

**GUARDA ANCHE**

da Taboola

Scialpinismo e valanghe, i dieci errori da non commettere

Oss "eroe dei due mari" alla Tirreno-Adriatico

Trento, furto di telefonini nella notte al Tridente: il video

**DAL WEB**

Intervista a Trento

Auto nuove, incredibili offerte sui modelli 2016. Guarda.

10/3

Dacia Duster con motore diesel a 11.900 €

10/3

Fiat Panda. 99 € al mese con finanziamento TAN 0, TAEG 5,23%

10/3



**NECROLOGIE**



**Foradori Claudia**

*Orzano - Civezzano, 6 marzo 2016*



**Marchelli Anna Maria**



**Maistri Sandro**



**Grandicelli Giancarlo**

*Bolzano, 7 febbraio 2016*



**Cioni Rosanna**



**Renzullo Guido**

**CERCA FRA LE NECROLOGIE**

**PUBBLICA UN NECROLOGIO »**

QN

Altre Città &gt;

## APPUNTAMENTI GASTRONOMI

MODENA

PROVINCIA

## I sommozzatori 'sotto' il Lago Santo, guarda le foto

Pievepelago, 13 marzo 2016 - Hanno sfidato il freddo e la bufera di neve, per immergersi nell'**acqua gelida del Lago Santo, a Pievepelago (FOTO)**. E lo hanno fatto oggi, in pieno inverno, proprio per esercitarsi in attività subacquee sotto il ghiaccio.

A Partecipare sono stati **oltre 20 sommozzatori** provenienti non soltanto dall'Emilia Romagna, ma anche dalla Liguria, dal Trentino e dalla Toscana. Sono saliti al Lago Santo per svolgere **uno stage nazionale di immersione sotto ghiaccio**, un'iniziativa del coordinamento delle attività subacquee della Uisp. Quello organizzato ieri e oggi, è il 30esimo stage nazionale di questo tipo, il secondo organizzato proprio al lago Santo. All'attività formativa promossa della Uisp, si è aggiunta anche un'esercitazione di protezione civile, a cura di un gruppo di sommozzatori di Massa Carrara. L'Aquaria sub team di Bologna, invece, ha eseguito sempre al Lago Santo un corso istruttori, specialità ghiaccio.

Per poter svolgere l'esercitazione nell'acqua, i sommozzatori hanno scelto un punto in mezzo al lago sufficientemente fondo. Quindi, **con l'ausilio di una motosega, hanno forato il ghiaccio**, aprendo un buco grande abbastanza da consentire l'immersione di due persone contemporaneamente. Il taglio del ghiaccio ha richiesto un po' di tempo, considerando che tra neve fresca, neve pressata e strato di ghiaccio, gli operatori hanno dovuto rimuovere circa un metro di materiale. Una volta aperto il varco verso l'acqua limpida e gelata del lago, i sommozzatori si sono immersi in coppie, assicurati a terra attraverso delle corde.

RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDIVIDI SU FACEBOOK

<http://www.ilrestodelcarlino.it/modena/lago-santo-sommozzatori-stage-1.1973781>

110 al 16 marzo

World

**SORTEGGIO PER I GIOCHI**

# Italia, se sarà Rio meglio sperare di sfidare gli Usa

● **Le 3 vincenti dei Preolimpici inserite solo a luglio tenendo conto anche dei criteri geografici**

**S**ono stati sorteggiati ieri a Ginevra i due gironi per i Giochi di Rio. Una divisione delle 12 squadre al momento incompleta, visto che sono solo nove quelle già certe di partecipare all'Olimpiade, mentre le ultime tre usciranno dai tre Preolimpici in programma dal 4 al 10 luglio a Torino, Belgrado e Manila. La Fiba ha deciso di attendere i risultati di questi tre tornei prima di piazzare le qualificate nel gruppo A, quello degli Usa, o nel B, quello della Spagna (che erano le due teste di serie), per motivi geografici. Gli stessi che hanno spedito il Brasile con la squadra

di Scariolo per evitare che tre rappresentanti delle Americhe si trovasse nello stesso girone (nell'A c'erano già Stati Uniti e Venezuela).

**DINO** Il sorteggio, effettuato da Dino Meneghin, ha così diviso le partecipanti. Nel girone A, Usa, Venezuela, Cina, Australia e due qualificate dai Preolimpici. Nel B invece, Argentina, Spagna, Brasile, Nigeria, Lituania e l'altra qualificata. I criteri geografici potrebbero però anche non entrare in gioco e quindi il sorteggio sarebbe senza limitazioni, visto che sono tutte europee le grandi favorite per staccare gli ultimi 3 biglietti per il Brasile. A Torino, oltre all'Italia, ci sono infatti Grecia e

Croazia, mentre Messico, Iran e Tunisia non sono da corsa. A Belgrado battere la Serbia sarà un'impresa per Angola, Portorico, Giappone, Repubblica Ceca e Lettonia. A Manila, i padroni di casa delle Filippine non avranno chance contro la Francia di Tony Parker, al pari di Senegal e Nuova Zelanda. Le minacce arriveranno invece da Turchia e Canada; unica tra le non europee con qualche opportunità di passare.

**GALLO** La Nazionale del c.t. Ettore Messina, se riuscirà a qualificarsi, avrà quindi molto probabilmente due possibilità su tre di finire nel girone delle stelle Nba, dove avrebbe forse migliori chance di chiudere nelle prime 4 e centrare i quarti di finale (le basterebbe battere Cina e Venezuela). Ma prima bisogna qualificarsi. E

sperare che la cavaglia di Danilo Gallinari sia completamente guarita. Presentarsi a Torino sani e al completo sarebbe già mezza vittoria.

**m.o.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I GIRONI

**A: Usa, Venezuela, Cina, Australia e due qualificate dal Preolimpico**

**B: Spagna, Brasile, Argentina, Nigeria, Lituania e qualificata dal Preolimpico**



# Schwazer, test ok Fidal soddisfatta «Forma elevata»

● I giudici lo promuovono: «Marcia corretta»  
In mattinata controllo a sorpresa della IAAF



Alex Schwazer, 30 anni, ieri durante un prelievo fra una prova e l'altra

**Valerio Piccioni**

«**U**na marcia regolare, corretta. Attacco a terra normale». Così i due giudici, Davide Bandieramonte e Giovanni Ferrari, hanno visto il test di Alex Schwazer, concordato con la Fidal per verificare le sue condizioni per la coppa del mondo di Roma del 7 maggio (la squalifica per doping termina il 29 aprile).

**FORMA OK** In un circuito intorno alla Rai di Saxa Rubra, dove anche ieri ha incrociato l'attuale numero 1 italiano, Marco De Luca, unico azzur-

ro già certo per Rio, Schwazer ha percorso 25 km (due prove sui 10 in 41'59" e 41'02", e una sui 5 in 19'39") convincendo il d.t. Massimo Magnani: «Stato di forma già elevato, ora valuteremo i dati». Dati dei prelievi (ieri c'è stato anche quello del controllo a sorpresa IAAF) effettuati ieri. Per l'advisor della marcia, Antonio La Torre, «Schwazer migliorava chilometro dopo chilometro». Sandro Donati, il tecnico di Schwazer, è sicuro: «Può crescere tanto». In coppa del mondo, Schwazer dovrebbe dunque gareggiare nella 50 km. con De Luca, Giupponi, Caporaso e Tontodonati, cercando un posto per Rio.

# Russia, lo schiaffo IAAF

## “L’atletica non merita di essere reintegrata”

### Ultima chance a maggio

EMANUELA AUDISIO

**N**IENTE RIO, per ora. La Russia, grande potenza sportiva, non ha mostrato pentimento, né ha cambiato atteggiamento sul doping. Nessuna riforma, nessun progresso. La sua atletica è ancora sospesa, lontana dai Giochi. Il bando resta, troppe complicità a livello dirigenziale. La IAAF, federazione internazionale di atletica leggera, chiude la porta in faccia alla Russia. Ma le lascia aperta un’ultima possibilità sotto forma di ultimatum: due mesi per ripulirsi, per rimettersi sulla buona strada. Rehab completa. Altrimenti resterà fuori, Olimpiadi comprese. Lo ha deciso il consiglio IAAF a Montecarlo dove il presidente Sebastian Coe ha spiegato che la Russia non ha ancora fatto abbastanza: «In questo momento non merita di essere reintegrata». Nel rapporto stilato da una apposita task-force a cinque guidata dal norvegese Rune Andersen, già direttore della stessa Wada, si riconosce che Mosca ha dato prova di «progressi», ma «si ritiene che vi sia ancora un ragguardevole lavoro da svolgere per ottenere la riammissione». Sospesa a tempo indeterminato nel novembre scorso da tut-

te le competizioni internazionali, dopo lo scandalo legato al doping di stato emerso da un rapporto di una commissione indipendente Wada, la Russia grida invece al complotto. Sergei Lavrov, ministro degli Esteri russo, ha detto che il Meldonium (sostanza rintracciata da inizio 2016 in 99 atleti, Maria Sharapova compresa), non dovrebbe essere vietato perché non aiuta a migliorare le prestazioni sportive. E allora perché tutti lo prendono? Un abbaglio collettivo? E il ministro per lo sport Vitaly Mitko ieri ha detto che il suo paese ha già fatto abbastanza per soddisfare la IAAF.

Coe ha rivelato anche che altri cinque paesi debbono irrobustire il loro programma antidoping: Etiopia, Marocco, Kenya, Ucraina e Bielorussia. I primi due devono nominare un coordinatore antidoping e, in via d’urgenza, stabilire un programma nazionale di test. Gli altri tre devono invece rafforzare il loro sistema di vigilanza. Non sono a rischio esclusione olimpica, ma devono migliorare il loro protocollo. Coe ha specificato: «Il mio compito non consiste nel far partecipare all’Olimpiade quanti più atleti possibili, ma nel garantire che chi ci va sia pulito e appartenga a sistemi fondati sull’integrità». Andersen, capo della task-force, però ha sottolineato come il recente documento tedesco dell’Ard sul doping, dove si mostrano i depistaggi russi, «ci preoccupa molto». In più la IAAF, all’interno del programma a difesa dei testimoni, valuterà anche la richiesta di Yuliya Stepanova (l’atleta che con la sua confessione ha fatto scattare le indagini della Wada) di poter essere eleggibile per le competizioni internazionali, indipendentemente dallo status della federazione russa. Coe deve anche arginare la fuga degli sponsor che hanno ritenuto il vertice IAAF troppo apatico e «embedded» nei confronti del doping. L’Adidas, che dopo l’ultimo scandalo aveva deciso di interrompere il suo contratto di collaborazione (30 milioni di euro in 11 anni), resterà invece per tutta la stagione ma solo se la IAAF darà prove concrete di combattere l’abuso di sostanze illecite. Tutti asini dietro la lavagna, mentre davanti il doping dava lezione e strappava applausi.



IL CASO/400 EURO PER IL TECNICO SENZA PATENTINO

## La multa di Tavecchio alla squadra di rifugiati

GISSI ADAMOLI

**Q**UATTROCENTO euro di ammenda dalla Figc all'Asd Cara Mineo, la squadra di Prima Categoria siciliana formata da ragazzi ospiti del centro di accoglienza per richiedenti asilo. Sulla maglia non ha sponsor, ma la scritta "Sport e integrazione", fondata nel 2013, in rapida successione ha vinto la Terza e la Seconda Categoria. «Questo progetto lo portiamo avanti in tre, tutti operatori del centro. Facciamo tutto: dall'allenatore al magazziniere. Abbiamo tanta passione, ma siamo totalmente all'oscuro di burocrazia. E la Federazione è sempre a caccia di soldi, fioccano multe per qualunque cosa», spiega Giuseppe Manzella, un passato in serie C nella Spal e nell'Acireale. La squadra, per regolamento, deve essere allenata da un tecnico col famoso patentino. «Io avevo la deroga e intanto frequentavo il corso federale. Nemmeno ci siamo accorti che la deroga fosse terminata, roba di tre partite», dice Manzella. Ma la Figc non ha voluto sapere ragioni: multa per la società e un mese e 10 giorni di inibizione per Manzella e anche per Trobino e Amendola che, come dirigenti accompagnatori, avevano firmato le distinte nelle quali compariva come allenatore un tecnico non patentato. E solo perché il Cara Mineo ha patteggiato, altrimenti le sanzioni sarebbero state ancora più pesanti. Nel comunicato numero 302/A della Figc, firmato dal presidente Tavecchio, viene fornito l'Iban della Federazione dove effettuare il bonifico e in neretto viene indicato come "perentorio" il termine di 30 giorni. «Chi pagherà? Come sempre noi tre», dice Manzella. Però la soddisfazione di aver fatto vincere due campioni di fila a questa squadra di profughi scappati dalla guerra e dalla fame non ha prezzo. «E il nostro centravanti Abdullahi Wahaw è il capocannoniere dei quattro gironi di Prima categoria siciliani e lo vogliono squadre di serie D».

La Cara Mineo, Prima Categoria, è autogestita  
"La Figc è sempre a caccia di soldi"

**La storia.** A 80 anni dai 4 titoli ai Giochi di Berlino, un film ricorda l'epopea del ragazzo di Cleveland in un'America ancora razzista

# L'incredibile Owens secondo Hollywood e gli ori davanti a Hitler mai amati da Roosevelt

ALBERTO FLORES D'ARCAIS

NEW YORK

COME sarebbe andata a finire lo sapevano già tutti, ma quando Jesse passa il filo di lana per vincere la sua quarta medaglia d'oro l'applauso liberatorio scatta lo stesso. La storia di Jesse Owens, il ragazzo nero che partì da Cleveland, Ohio e sbancò l'Olimpiade nazista, l'hanno raccontata in tanti, le immagini dei suoi trionfi immortalate da Leni Riefenstahl sono patrimonio del cinema mondiale, ma nessuno l'aveva illustrata da un'angolatura così particolare come ha fatto il regista Stephen Hopkins.

'Race', nelle sale americane dallo scorso 19 febbraio (in Italia arriverà il 31 marzo), narra vita e vicende di Owens senza che lui ne sia il vero protagonista. Un discreto successo di pubblico (15 milioni incassati finora), questo biopic sportivo-politico ci racconta uno spaccato (poco conosciuto al grande pubblico) dell'America del New Deal, combattuta tra la voglia pragmatica di imporre il suo primato nello sport e quella idealista di boicottare i Giochi voluti da Hitler (e Goebbels) per sancire la superiorità della razza ariana. Certamente non un capolavoro, ma un onesto film con un suo ritmo e una storia (ovviamente) godibile.

Sono due gli alter ego di Owens attorno ai quali si sviluppa il film. Il primo è Lawrence 'Larry' Snyder (interpretato da Jason Sudeikis, per molti anni star di Saturday Night Live), il bravissimo coach, depresso e talvolta ubriaccone, che lo convince a pensare solo a correre, ad avere come unico obiettivo quei dieci maledetti secondi su una pista rossa. Poco gli importa se Jesse dovrà sacrificare vita personale e affetti lontani (una figlia avuta da una donna che ama ma

non ha sposato), se dovrà scontrarsi con un razzismo becero e ostentato, se avrà fino all'ultimo dubbi (alimentati da un leader afro-americano) sul partecipare o meno alle Olimpiadi. Larry vuole quelle medaglie disperatamente, le desidera più dello stesso Owens, perché da atleta, dodici anni prima, le ha solo sfiorate.

Il secondo è Avery Brundage (un grande Jeremy Irons), il padre-padrone

dell'atletica Usa (e un paio di decenni dopo del Comitato Olimpico Internazionale), spregiudicato fino al cinismo, uomo d'affari che vince - dopo un viaggio in Germania dove viene trattato con tutti gli onori (con tanto di accordo per appalto privato per costruire l'ambascia del Reich a Washington) - la battaglia contro il boicottaggio e vende (in parte) l'anima a Goebbels (che l'attore tedesco Barnaby Metschurat riesce a rendere particolarmente e verosimilmente odioso). Lui e Owens si sfiorano soltanto in un paio di occasioni, l'ultima quando Brundage (ricattato dal ministro della Propaganda nazista) decide che i due atleti ebrei della 4X100 - gli Stati Uniti avevano scelto di partecipare solo con la certezza che non ci sarebbero state discriminazioni razziali - non avrebbero corso la finale della staffetta.

Sport e politica, storia e sport si intrecciano nell'arco di tutto il film, scandito anche - e qui siamo già a Berlino nei giorni dei Giochi - dalla personale battaglia di Leni Riefenstahl per immortalare la bellezza delle Olimpiadi naziste (vittorie di Owens comprese) a costo di litigare con il per-



fido Goebbels.

Nel finale, tra le immagini delle vittorie allo stadio olimpico (non le migliori scene di sport viste sul grande schermo) è il ritorno a casa (e ad un'amara realtà) il protagonista diventa Jesse. Per lui una grande parata a New York, con quasi un milione di persone a salutare "l'eroe di Berlino"; per lui anche l'umiliazione patita al mitico hotel Waldorf Astoria quando - per la festa in suo onore - viene bloccato e cortesemente, ma fermamente, invitato ad usare la porta e l'ascensore di servizio: quelli riservati ai servi e ai 'nigger'.

La storia, quella vera, ci dice che il

---

A New York fu celebrato da un milione di tifosi, ma al Waldorf Astoria lo invitarono a usare l'ascensore di servizio

---

presidente (democratico) Franklin Delano Roosevelt non si complimentò mai con Jesse Owens. Le elezioni per la Casa Bianca (dove verrà rieletto per la seconda volta) erano alle porte e i voti degli Stati sudisti (e ancora profondamente razzisti), allora tutti a maggioranza democratica, erano troppo importanti. Stringere la mano a un nero non era cosa da fare e Roosevelt non la fece, forse anche avesse voluto il suo staff glielo avrebbe proibito. Non lo volle, come si rifiutò di invitarlo alla Casa Bianca. "Hitler non mi snobbò, fu Franklin Delano Roosevelt a snobbarmi", raccontò dopo anni Jesse Owens ricordando l'umiliazione del Waldorf Astoria e il grande sgarbo del presidente del New Deal. Le sue memorie di Berlino (con centinaia di tedeschi che lo fermavano per aver un autografo) erano ben diverse da quelle della propaganda ufficiale: che fosse quella nazista o quella americana.

VALORI IN CORSO

# Appalti a misura

## di imprese sociali

Per il non profit produttivo si può

aprire una stagione di rilancio

di Elio Silva

**N**ell'arco dell'ultimo mese i regolatori pubblici hanno mandato segnali forti al Terzo settore nella complessa e travagliata materia dei rapporti con le amministrazioni locali. Con due importanti provvedimenti è stato ridefinito, nell'insieme, il sistema delle convenzioni e concessioni, con l'evidente obiettivo di creare le condizioni per una svolta sia nella semplificazione delle procedure, sia nella trasparenza delle responsabilità e dei controlli. Il primo dei due atti è la delibera 32 del 20 gennaio dell'Anac (Autorità nazionale anticorruzione), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 6 febbraio, che contiene le linee guida per l'affidamento di servizi agli enti del Terzo settore e alle cooperative sociali. Il secondo è il nuovo Codice degli appalti, licenziato dal Consiglio dei ministri il 3 marzo e destinato a entrare in vigore il 18 aprile.

L'attenzione maggiore è stata manifestata dal non profit produttivo (cooperative e imprese sociali), ma anche l'associazionismo di volontariato e le Aps (Associazioni di promozione sociale) sono impegnate

nella valutazione degli articolati, se non altro perché anch'essi destinatari di molti affidamenti (già in atto o potenziali) da parte di enti pubblici.

Per Giuseppe Guerini, presidente di Federsolidarietà-Confcooperative e portavoce dell'Alleanza delle coop sociali, il giudizio è preciso: «Il Governo ha introdotto elementi che contribuiranno a creare un ecosistema favorevole allo sviluppo dell'imprenditoria sociale. Si dovrebbe ora poter ristabilire un equilibrio tra concorrenza e responsabilità sociale, con maggiori possibilità di premiare il ricorso a clausole ambientali e sociali, che riportano al primato dell'interesse generale e del bene comune». Come si giunge a questa valutazione positiva? «Per quanto riguarda le linee guida dell'Anac - risponde Guerini - si tratta di un banco di prova fondamentale sulla strada della *soft law*, ossia di un sistema più semplice ed efficace nelle relazioni».

L'approccio della delibera, che ovviamente mantiene a riferimento la disciplina attuale, è molto più snello e pragmatico rispetto alle prescrizioni di impronta regolamentare. Anche sul piano del metodo le linee guida risultano innovative: l'ema-

nazione è stata, infatti, preceduta da un'approfondita consultazione degli *stakeholders*, comprese le stesse imprese sociali. La sottolineatura più evidente, però, è quella che riguarda la necessità di instaurare rapporti giuridici chiari e motivati, coerenti con gli obiettivi indicati.

«Il regime convenzionale va sempre adeguatamente motivato - aggiunge Guerini - . È questo che permette la valutazione dell'effettivo impatto sociale e vincola le parti alle rispettive responsabilità». Su questa strada, dunque, si potrebbe iniziare a ricostruire un sistema di relazioni gravemente compromesso dagli scandali di "Mafia capitale" e delle false cooperative.

Per quanto riguarda, invece, il nuovo Codice degli appalti, la discontinuità più evidente si riscontra nelle disposizioni che prevedono gare riservate per le imprese che, svolgendo un determinato servizio, realizzino programmi per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili. «Questa innovazione potrebbe davvero rappresentare una spinta rilevante all'inclusione di lavoratori svantaggiati - commenta Guerini - . Gli appalti riservati per l'inserimento lavorativo di persone disabili

sono una vera innovazione della direttiva Ue, che il Governo ha pienamente colto e che potrà dare buoni frutti in termini di opportunità per chi ha difficoltà di accesso al mercato del lavoro».

Nello specifico degli appalti per il welfare, inoltre, va segnalata la rilevanza dell'addio al principio del massimo ribasso. Il nuovo Codice degli appalti privilegia la qualità dei progetti, con l'obbligo del criterio dell'offerta economica più vantaggiosa. «Bisognerà vigilare - commenta Guerini - affinché questa regola sia effettivamente applicata e per questo auspichiamo una pronta emanazione delle relative linee guida».

In definitiva, per il non profit produttivo si apre una stagione di possibile rilancio sul welfare, anche a livello locale, sulla base di criteri di semplificazione e trasparenza, attraverso la qualità dei progetti, l'innovazione sociale, il coinvolgimento degli utenti e la co-progettazione. Una sfida tutta da giocare.

[elfio.silva@ilsole24ore.com](mailto:elfio.silva@ilsole24ore.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Apagina 35**

Le novità tecniche del Codice appalti

Anello debole



Facebook 50 Tweet Google + 1

## Terzo settore, il governo s'inventa la Fondazione Italia Sociale

In Commissione si punta ad inserire nel testo del ddl delega, in extremis, l'istituzione di una fondazione che dovrà supportare iniziative di produzione di beni e servizi con elevato impatto sociale e occupazionale. Userà soprattutto fondi privati, ma intanto parte con un milione di fondi pubblici

11 marzo 2016

ROMA – Dentro la riforma del terzo settore spunta anche la **Fondazione Italia Sociale**, un nuovo organismo voluto dal governo che **si propone di fare da volano – finanziandole – a iniziative di produzione di beni e servizi che abbiano un elevato impatto sociale e occupazionale**. Il tutto senza scopo di lucro. L'hanno chiamata "Iri del sociale", riprendendo il paragone con il ruolo che l'Iri ebbe negli anni 50 e 60 del secolo scorso durante il boom economico. La Fondazione, promuovendo la cultura del dono e acquisendo risorse finanziarie soprattutto dai privati, sarà chiamata quindi a sostenere progetti e iniziative che dovranno avere un ritorno sociale evidente.

L'istituzione della Fondazione Italia Sociale è prevista da un **emendamento del governo al ddl delega sul terzo settore**, attualmente in discussione in Commissione Affari Costituzionali al Senato. Tecnicamente aggiunge al testo un nuovo articolo, il 9-bis, che prevede l'istituzione della Fondazione "con lo scopo di sostenere, mediante l'apporto di risorse finanziarie e di competenze gestionali, la realizzazione e lo sviluppo di interventi innovativi caratterizzati dalla produzione di beni e servizi che, senza scopo di lucro, siano idonei a conseguire con un elevato impatto sociale e occupazionale". **La sede sarà a Milano**, perché – ha spiegato il sottosegretario al ministero del Lavoro e Politiche sociali Luigi Bobba, il capoluogo lombardo è stato ritenuto più adeguato sotto il profilo della **capacità di catalizzare le risorse private derivanti da erogazioni liberali**, per la presenza di un mondo economico-finanziario più strutturato. La Fondazione sarà soggetta alle disposizioni del codice civile, delle leggi speciali e dello statuto, senza obbligo di conservazione del patrimonio o di remunerazione degli investitori.

Sarà un decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio (sentiti i ministeri del Lavoro e dell'Economia), ad approvare lo Statuto della Fondazione. Nello Statuto saranno indicati "strumenti e modalità che consentano alla Fondazione di finanziare le proprie attività attraverso la **mobilizzazione di risorse finanziarie pubbliche e private, anche mediante il ricorso a iniziative donative per fini sociali e campagne di crowdfunding, nel rispetto del principio di prevalenza dell'impiego di risorse provenienti da soggetti privati**". Sono previsti quindi fondi pubblici, ma donazioni e campagne di raccolta fondi sono le modalità che vengono immaginate come le più importanti per raccogliere fondi da impiegare poi per il supporto a progetti di innovazione del terzo settore. **La dotazione finanziaria iniziale – e sono soldi che arrivano dal fondo previsto nella legge di stabilità 2015 proprio per la riforma del terzo settore – sarà di un milione di euro per l'anno 2016.**

E' stato fissato a martedì prossimo, in Commissione, il termine per la presentazione degli emendamenti. Dopo di che, il testo sarà votato insieme agli emendamenti sugli altri articoli mancanti. L'obiettivo è arrivare in Aula con il ddl delega di riforma del terzo settore per mercoledì 16 o giovedì 17 marzo. (ska)

© Copyright Redattore Sociale

### Ti potrebbe interessare anche...



Impresa sociale e servizio civile: la riforma del terzo settore prende forma  
Notiziario



Riforma terzo settore, ora si vota: il via libera del Senato è dietro l'angolo  
Notiziario



La riforma del terzo settore



### Lette in questo momento

Accoglienza migranti, flop del bando Sprar: "I comuni non rispondono"



Istituto degli Innocenti, a Firenze un museo dedicato al patrimonio storico



Una "terapia d'orto" per il benessere di autistici, anziani e malati



» Notiziario



## Al via le giornate del Pi greco a Udine

*Giochi, conferenze, tornei e gare: tante le iniziative che si susseguiranno in città fino al 20 marzo*



14/03/2016

Un programma ricco di ben 12 eventi per promuovere la sensibilità e la cultura scientifica e matematica. Con l'ormai immancabile Corsa del Pi greco – Pi Run, la staffetta a coppie miste sulla distanza di 3,14 km, in programma domani, sabato 12 marzo, al parco Moretti, scatta ufficialmente – è il caso di dirlo – l'ottava edizione della “Festa del Pi greco”, l'originale ricorrenza che ogni 14 marzo onora la scienza e la matematica. Lanciato nel 1988 dall'Exploratorium di San Francisco, il grande museo americano della scienza, il Pi Day celebra il numero più famoso e misterioso del mondo matematico con una serie di giochi, conferenze, proiezioni cinematografiche, tornei e altre iniziative tutte ispirate al  $\pi$  (pi greco). Per l'ottavo anno consecutivo il Comune di Udine, in collaborazione con enti, associazioni e scuole del territorio, partecipa a questa manifestazione internazionale per promuovere e incoraggiare lo studio della matematica con un programma ricco di appuntamenti a ingresso libero che si svolgeranno dal 12 al 20 marzo in vari luoghi del centro cittadino e a cui sono invitati tutti i cittadini. “Udine, anche attraverso l'associazione Giona, è ormai un vero e proprio punto di riferimento a livello italiano per questa manifestazione – sottolinea il sindaco di Udine, Furio Honsell – Quest'anno, oltre ai consueti appuntamenti con le sfide di memoria e gli altri eventi scanditi dalla costante più famosa della matematica, avremo numerose conferenze ispirate a Luca Pacioli, matematico, enigmista e giocatore del Cinquecento, amico di Leonardo”.

Il programma. La manifestazione sarà inaugurata, come detto, dalla “corsa del Pi greco – Pi Run”, la staffetta a coppie miste sulla distanza di 3,14 chilometri, in programma domani, sabato 12 marzo, al parco Moretti, con inizio – ovviamente – alle ore 3 e 14 del pomeriggio e a cura del comitato territoriale di Udine della Uisp. Per le iscrizioni ci si può rivolgere alla sede dell'associazione sportiva (tel. 0432/640025). A seguire, con inizio alle 16, sarà possibile partecipare alla “camminata a passo libero del Pi greco – Pi Free Walking”, una passeggiata del benessere con attività motorie proposte da istruttori Uisp. “Anche quest'anno il Comune di Udine organizza la festa del Pi greco, un'occasione per avvicinare alla conoscenza della matematica e delle scienze la cittadinanza, promuovendo un approccio festoso e divertente attraverso giochi, conferenze e molte altre iniziative – sottolinea l'assessore allo Sport, all'Educazione e agli Stili di Vita, Raffaella Basana –. Un ringraziamento particolare va a Mathesis e Uisp, che da vari anni collaborano con l'amministrazione alla realizzazione di questo evento”.

Lunedì 14 marzo, nella mattinata, presso la sede del Cism, in piazza Garibaldi 18, si svolgerà una gara a squadre di matematica Kangourou Italia, riservata alle scuole primarie, a cura della sezione Mathesis di Udine. Nel pomeriggio, con

inizio alle 17.30, sala Ajace ospiterà la conferenza “Gli scacchi di Luca Pacioli”. Il bibliologo Duilio Contin presenterà il manoscritto “De ludo scachorum” di Luca Pacioli, da lui ritrovato dopo 500 anni presso l’Archivio di Stato di Gorizia. Durante lo stesso incontro lo scrittore Paolo Maurensig parlerà dei suoi affascinanti libri sugli scacchi, seguito dall’intervento del maestro di scacchi Roberto Tamai sull’evoluzione storica del celebre gioco da tavolo. Il tema conduttore della Festa del Pi greco di quest’anno è rappresentato proprio dalla figura di Luca Pacioli, religioso, matematico ed economista italiano vissuto tra il 1400 e il 1500 e originario di Sansepolcro. Grazie alla collaborazione di Aboca Museum, che ha sede nella cittadina toscana, nel corso di tre incontri saranno presentate diverse opere del maestro rinascimentale. I partecipanti agli eventi dedicati a Luca Pacioli riceveranno un omaggio gentilmente offerto da Aboca.

Martedì 15 marzo, a partire dalle 9, nella Ludoteca comunale tornerà invece la tradizionale “Sfida all’ultima cifra”, la gara mnemonica di pi greco che raccoglie i principali campioni a livello nazionale. Nel pomeriggio la sfida riguarderà le altre categorie e si svolgerà in sala Ajace dalle 15.30 per concludersi con le premiazioni dei vincitori. Proprio a Udine, nel 2012, il friulano Nicola Pascolo ha stabilito il record italiano di cifre memorizzate di pi greco, elencando 6.935 cifre decimali.

Mercoledì 16 marzo alle 17.30 nuovo appuntamento in sala Ajace con “I numeri, la geometria e la divina proporzione di Luca Pacioli”, una conferenza-confronto tra i matematici Furio Honsell, sindaco di Udine, e Piergiorgio Odifreddi.

Giovedì 17 marzo, dalle 16 alle 18, la Ludoteca comunale di via del Sale ospiterà invece Dario Uri, esperto di rompicapo, che presenterà i giochi d’ingegno descritti nei testi di Luca Pacioli e tanti altri rompicapi provenienti dalla sua collezione privata ([www.uriland.it/math/la-saletta-dei-rompicapo](http://www.uriland.it/math/la-saletta-dei-rompicapo)). Sarà anche illustrata la vera storia del rompicapo noto come gioco del 15. Il mini-ciclo di appuntamenti su Luca Pacioli di concluderà venerdì 18 marzo alle 17.30 in sala Ajace con l’incontro “L’attualità della figura di Luca Pacioli come economista”. Interverranno Flavio Pressacco, docente di Matematica Finanziaria e professore emerito dell’università di Udine, e Valentino Mercati, presidente del gruppo Aboca. Per l’occasione l’ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine riconoscerà crediti formativi ai partecipanti.

Sport e movimento saranno di nuovo protagonisti sabato 19 marzo, naturalmente alle 3.14 del pomeriggio, per una camminata di 3,14 chilometri nel centro di Udine (partenza dall’Infopoint di piazza Primo Maggio), alla scoperta di curiosità scientifiche e matematiche. L’iniziativa è organizzata in collaborazione con PromoTurismoFVG. Per prenotazioni ci si può rivolgere direttamente all’Infopoint di piazza Primo Maggio (tel. 0432 295972). Chiuderà la manifestazione la tappa del Gran Prix Italiano di Othello, in programma domenica 20 marzo dalle 9.30 in Ludoteca comunale. Il torneo è curato dalla Federazione Nazionale Gioco Othello.

Maggiori informazioni su tutti gli eventi della Festa del Pi greco sono disponibili sul sito [www.comune.udine.gov.it](http://www.comune.udine.gov.it). Ci si può rivolgere inoltre alla Ludoteca comunale di via del Sale 21 (tel. 0432 1272 677-756) o al PuntoInforma di via Savorgnana 12 (tel. 0432 1273 717).

**AUTORE:**

**0 Commenti**

Copyright © 2013 Il Friuli - p.iva 01907840308

LUNEDÌ 14 MARZO 2016 05.38.26

**Camera, interrogazioni seduta 10 marzo: Parentela (4-12467)**

Roma, 14 mar. (askanews) - PARENTELA. - Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. - Per sapere - premesso che: notizia di questi giorni è il sequestro da parte del Corpo forestale di 1300 ettari di bosco a Bocchigliero, nel Parco nazionale della Sila, a seguito di accertate illegalità nel rilascio delle concessioni al taglio e alla raccolta da parte dei dirigenti pubblici; l'interrogante ha presentato tre atti di sindacato ispettivo n. 4-03942, n. 4-06804, n. 4-06995, rimasti senza risposta, denunciando l'abbattimento incontrollato di alberi a cui si sta assistendo in Calabria in spregio alle normative nazionali e comunitarie. È emblematico il taglio boschivo di pini laricio secolari e faggi proposto proprio dall'Ente parco nazionale della Sila, costituito per legge per assicurare l'integrità del territorio protetto e non per aggredirlo insensatamente; l'associazione Uisp (Unione italiana sport per tutti), comitato territoriale di Catanzaro, ha chiesto un accesso agli atti in regione per conoscere le motivazioni dei provvedimenti che avrebbero autorizzato, tra il 15 novembre 2014 ed il 10 dicembre 2014 il taglio di oltre 55 alberi secolari in «zona 1 - conservazione» ove è assolutamente vietato effettuare tagli, Al rifiuto della regione Calabria, l'associazione ha fatto ricorso al Tar che con sentenza n. 01747/2015 ha accertato l'illegittimità del diniego all'accesso ordinando alla pubblica amministrazione ricorrente di esibire i documenti richiesti entro il termine di 30 giorni. (Segue) Red/Sar/Sys



Lunedì, 14 Marzo 2016

Invia foto, video e segnalazioni a redazione@strettoweb.com

Cerca nel sito ...

## A Catanzaro il primo corso per arbitro UISP di calcio A5, di calcio A7/8 e di calcio A11

13 marzo 2016 20:58 | Danilo Loria



Ha avuto inizio lunedì 7 marzo 2016 il primo corso per arbitro UISP di calcio a5, di calcio a 7/8 e di calcio a 11; evento importantissimo che dà la possibilità di incrementare le manifestazioni calcistiche nel capoluogo. La sede in cui si svolge il corso è quella di "Jonathan.....Liberi di volare", casa di un'associazione di volontariato sita nel quartiere Santo Janni di Catanzaro. La signora Daniela Cannistrà, presidente dell'associazione, ha dato il benvenuto ai partecipanti del corso, al presidente territoriale UISP di Catanzaro Riccardo Elia e al consigliere regionale di lega calcio Fabio Roberti ringraziando la UISP di aver scelto e soprattutto di far conoscere questa associazione che si dedica costantemente alle problematiche dei diversamente abili di tutte le età. Aggregazione, integrazione e

condivisione sono i principi fondamentali dell'associazione Jonathan, principi che accomunano il pensiero UISP, ha sottolineato il presidente Elia, ringraziando per l'ospitalità l'associazione Jonathan e augurando a tutti i partecipanti del corso di raggiungere l'obbiettivo finale. Docente per la formazione degli arbitri sarà Antonio Veraldi, nazionale UISP, che avrà davanti a sé ben tre mesi di duro lavoro. Auguri a tutti i partecipanti e a presto sui campi di calcio.



Se vuoi ricevere gratuitamente notizie su **A Catanzaro il primo corso per arbitro UISP di calcio A5, di calcio A7/8 e di calcio A11** lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:

Powered by News@me